



## Dai Mass Media ai Personal Media

evento informativo e formativo

### La cronaca

Sempre più frequentemente telegiornali e quotidiani denunciano accadimenti drammatici, talvolta tragici legati all'abuso di tutto quello che il mondo social, complici i *device* di recente generazione, oggi offre.

E' evidente che il problema riguarda tutti, sebbene risulti facile identificare nei più giovani, quelli che pare siano nati con un *tablet* in mano per giocare ad *Angry Birds*, la fascia maggiormente a rischio.

Ma sono le frequenti impressioni scambiate con gli adulti, genitori di figli 2.0, che mi hanno spinto a mettere a punto un evento che non si limitasse alla sola disamina sociologica dei perché della diffusione dei social, che non comprendesse solo l'informazione sulle clausole che stoltamente, senza neanche leggere, andiamo ad accettare pur di creare un nostro profilo ma che suggerisse anche una soluzione, o quanto meno un tentativo rispetto ad alcuni effetti collaterali indesiderati legati ai Personal Media.

Non possiamo pensare di eliminare i social, ma di trovare un modo nuovo di rapportarci ad essi, questo sì!

### Nasce l'evento informativo

Dunque è necessario pensare ad un evento tanto per i ragazzi quanto per gli adulti.

I primi sono per loro natura troppo spesso portati a sottovalutare le conseguenze di talune loro azioni; gli adulti dal canto loro talvolta compiono lo stesso errore e altre volte eccedono nel considerare gravi situazioni che non lo sono. Tuttavia nessuno si domanda come mai oggi si passa così tanto tempo

connessi e quali possano essere le conseguenze ed i risvolti di questa nuova socialità. Se ne parla sì, dicevamo nell'introduzione, quando la cronaca ci riporta casi drammatici e lo si fa superficialmente e con troppa ansia. Ma poi?

Ci domandiamo quali siano i costi di questo vivere costantemente connessi? Quali sono i paletti legali che accettiamo senza renderci nemmeno conto di quello che regaliamo a FaceBook, a Instagramm, a WhatsApp, a LinkedIn, a SnapChat, a YouTube, a ... E' legale che i nostri figli usino ... WhatsApp?

Impariamo a rapportarci ai social in maniera nuova, diversa!

### Nasce l'evento formativo

*"Giorgio, ho un'idea: un'opera multimediale collettiva, in cui lo spettatore, consegnatagli idealmente la tavolozza del pittore, possa colorare una tela virtuale con immagini correlate ad una sua emozione".*

*"Vic, non sono un pittore come te e non sono un esperto d'arte anche se frequento le mostre. Ho la sensazione che tu abbia avuto un'idea assolutamente originale: hai bisogno di una mano?"*

E' così che è nata l'idea, con Vittorio Corona, mio amico caro e prezioso, pittore, che mi coinvolge nel mentre che i suoi maestri gli confermano la bontà della pensata. Ed io leggo, studio ed entro in contatto con modelli emozionali (tra i quali selezioneremo poi quello di riferimento) e con un saggio che Kandinsky scrisse tra il 1910 ed il 1912 dal titolo "Lo Spirituale nell'Arte"...

## The Stream Art Project

Mi rendo conto di essere stato anche troppo stringato nella mia presentazione: avrei dovuto dare maggior spazio alle considerazioni ed alle conclusioni di una studiosa come Sherry Turkle (docente presso il MIT di Boston, laureata in psicologia ad Harvard) che attraverso le sue indagini e ricerche arriva proprio alla conclusione pocanzi scritta e sottolineata. E da chi l'avrei "rubata" altrimenti?

Impariamo a rapportarci ai social in maniera nuova, diversa!

Sì: non potendo eliminare i social network dobbiamo imparare a rapportarci ad essi senza che ci inducano a comunicare al mondo che stiamo comunicando (che è quanto si finisce per fare), senza che ci inducano a proiettare un'immagine di noi stessi ritenuta più gradita ma divergente dalla nostra vera indole.

The Stream Art Project, questa opera collettiva di Vittorio Corona, rappresenta certamente una soluzione possibile perché induce lo spettatore a entrare in contatto con le sue emozioni, ad ascoltarsi e a tradurle in un gesto: una immagine ed un sentire tradotti in colore, messi su una tela virtuale, in un'opera collettiva, in forma anonima.

Che cosa è un'emozione ?

Sai dare un nome a quello che provi ?

Sai collocare un'emozione nel tuo corpo ?

Che relazione c'è tra le emozioni e l'arte ?

Un'opera d'arte suscita emozioni ?

I colori generano emozioni ? E i suoni?

E le forme? Sappiamo riconoscerle?

Questo è The Stream Art Project, opera iscritta al Premio Arte Laguna 2017, concorso internazionale per artisti che copre sia la pittura che la scultura, l'arte fotografica, l'arte virtuale e la grafica digitale. Ed effettivamente l'opera ha suscitato grande interesse, se è vero che è stata selezionata tra le prime 15 (unica italiana), naturalmente non premiata.

Attenzione: l'evento informativo rivolto a studenti e genitori può considerarsi disgiunto dall'evento formativo (The Stream Art Project) e tutto può ridursi ad un intervento rivolto ad una classe e/o rivolto ai genitori.